

Telefono fisso: conviene ancora averlo?

written by Redazione | 15/04/2022



Il 61% degli italiani ha ancora la linea fissa: ma conviene davvero questa spesa o è meglio tenere solo il cellulare?

All'indomani del varo delle tariffe flat per cellulari, con sms illimitati e connessione a Internet tanto veloce quanto ampia da soddisfare i bisogni di un'intera famiglia, confesso di aver pensato che quel momento avrebbe decretato la morte del telefono fisso. Chi mai avrebbe avuto più interesse a pagare per uno strumento più ingombrante rispetto a uno smartphone (con tutto che le dimensioni di questi stanno crescendo sempre più), a volte non facilmente trasportabile, bisognoso di specifiche prese e buchi sul muro. Senza contare i costi, ancora elevati e a volte poco chiari. Perché duplicare quando lo scopo è risparmiare? Sono passati dieci anni da quel giorno e molti lo considerano un oggetto di altri tempi eppure sono il 60,8%, oltre 26,5 milioni, gli italiani che hanno ancora il telefono fisso in casa.

A rilevarlo un'indagine commissionata da Facile.it agli istituti di ricerca mUp Research e Norstat. Analizzando i dati, però, si scopre che oggi la sua funzione è,

almeno parzialmente, cambiata o addirittura invertita rispetto a quella del cellulare. «Chi continua a tenere in casa il fisso lo fa principalmente per ragioni di sicurezza in caso di emergenza (41%), o come mezzo di comunicazione riservato a pochi intimi (28%)», spiega Mario Rasimelli, Managing Director Utilities di Facile.it.

«Insomma, un tempo i contatti stretti erano gli unici cui davamo il numero di cellulare, oggi sono i soli che possono raggiungerci anche quando il nostro smartphone è spento», prosegue. Cosa invece ha determinato la scelta di quei 17 milioni che hanno rinunciato a filo e cornetta?, si chiede. «Nel 59% dei casi hanno scelto di eliminare il fisso per ragioni economiche, nel 45% per sostituirlo col cellulare e nel 19%....per non essere disturbati a casa dai call center», conclude.

Personalmente, quando optai per questa soluzione, chiesi a una compagnia telefonica di fornirmi solo la connessione a Internet casalinga, per via del cavo - più stabile del Wi-Fi -, della maggiore velocità rispetto a uno smartphone, della necessità di sfruttare la smart-tv, le chat WhatsApp e avere traffico dati illimitati. Mi fu risposto che non esistono contratti che prevedano solo la connessione a Internet: c'è bisogno di "acquistare" anche il numero di telefono. E lì chinai il capo, costretto ad abbonarmi a qualcosa di cui non avevo bisogno. È una questione di contratti, di diritto, a cui il consumatore non può opporsi, perché nessuna legge ancora lo prevede.

Il telefono fisso sopravvive grazie a Internet. Come i padri sopravvivono grazie ai loro figli.